

I rifiuti produrranno anche energia elettrica

Posata la prima pietra dell'impianto anaerobico, investiti venti milioni di euro
Alla cerimonia il ministro Galletti che elogia i risultati della raccolta differenziata

di Sabrina Chiellini
PONTEDERA

Come le buche non sono né di destra né di sinistra e vanno coperte, anche i rifiuti sono bipartisan e vanno smaltiti correttamente. Parola di ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, che ha partecipato alla posa della prima pietra del tanto atteso e impianto di compostaggio della Geofor che vi investirà circa 20 milioni di euro accanto alla discarica, a Gello. Un impianto anaerobico in grado di produrre energia elettrica dai rifiuti organici, oltre a compost di qualità, utilizzabile in agricoltura. E che dovrebbe far diventare un ricordo le maleodoranze in questa zona.

Ieri il ministro Galletti, confermando che il rifiuto zero è solo una teoria lontana dalla realtà, ha riadattato una frase dell'ex sindaco di Bologna **Giorgio Guazzaloca** scomparso la scorsa settimana e di cui è stato collaboratore come assessore («Le buche non sono né di destra né di sinistra, vanno chiuse») apprezzando il lavoro svolto finora nell'area pisana per una gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

«Qui in provincia di Pisa – ha detto Galletti – c'è una realtà importante, da prendere come esempio: andando in giro vedo Comuni che raggiungono percentuali del 70-80%, con una media vicina a quella europea, anche voi non avrete difficoltà a raggiungere l'obiettivo indicato dall'Unione Europea entro il 2033 visto che siete al 60%. Ma in Italia ci sono differenze paurose, con Comuni al 3% che continuano a fare convegni sui rifiuti zero e poi caricano i rifiuti sui camion per mandarli all'estero. Spesso manca la cultura della raccolta differenziata e quella del rispetto dell'ambiente, oltre che la volontà politica di agire».

Galletti è intervenuto dopo i saluti dei sindaci di Pontedera, **Simone Millozzi**, e di Pisa, **Marco Filippeschi**, e dopo il saluto del presidente del cda di Geofor, **Daniele Fortini**, arrivato da pochi mesi e che ha concluso l'iter già avviato durante il mandato di **Paolo Marconcini**.

«Oggi purtroppo in campo ambientale la scienza non vince ancora: basta una notizia sbagliata sull'inquinamento prodotto da un impianto, una bufala lanciata sul web, per smantellare anni e anni di ricerche. Bisognerebbe pensare di più alla scienza e meno alla pancia», ha aggiunto il ministro intervistato dai cronisti a margine dell'incontro.

«La sfida ambientale – ha detto Galletti – non vuole dire solo raggiungere parametri corretti, ma rendere più competitivi i territori. Quelli che sono in grado di esprimere l'economia circolare, di chiudere il ciclo dei rifiuti e dimostrare che dal punto di vista amministrativo si è capaci di fare scelte e non di ricorrere alla demagogia. Saranno sempre più competitive le aziende si insedieranno e investiranno più volentieri nei territori che dimostrano queste virtuosità».

Geofor, con i suoi 300 dipendenti, nel 2016 ha prodotto un utile di oltre 2 milioni di euro da destinare anche a investimenti, ha ridotto le spese di circa 2 milioni di euro e può permettersi – è stato detto – di sostenere i costi del nuovo impianto con finanziamenti regionali e il ricorso al credito bancario. Numeri che aiutano in vista del percorso verso il gestore unico dei rifiuti per l'Atto Costa.

«Posiamo la prima pietra a distanza di pochi giorni da

quando abbiamo confermato l'impegno di procedere lungo la strada che ci porterà entro l'anno ad individuare un gestore unico, a maggioranza pubblica, per tutto l'ambito di cui facciamo parte, che ricomprende le province di Massa, Lucca, Livorno e Pisa», ha detto il sindaco Millozzi che ha colto l'occasione per rilanciare l'idea del «Polo ambientale» della città, sorto intorno a Geofor e che occupa oltre 600 lavoratori. «Un'area che nel corso degli anni ha visto aumentare la presenza di aziende dedicate al trattamento del rifiuto a partire dal recupero, riciclo, riuso e che hanno investito risorse ingenti per dotarsi di impianti tecnologici e all'avanguardia», ha aggiunto Millozzi.

Sul polo ambientale di Pontedera e su quello del Cuoi, oltre che sull'importanza di Teseco a Pisa, ha insistito Filippeschi indicando Geofor come capofila per programmare nuovi interventi sulla strada di un'economia circolare.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

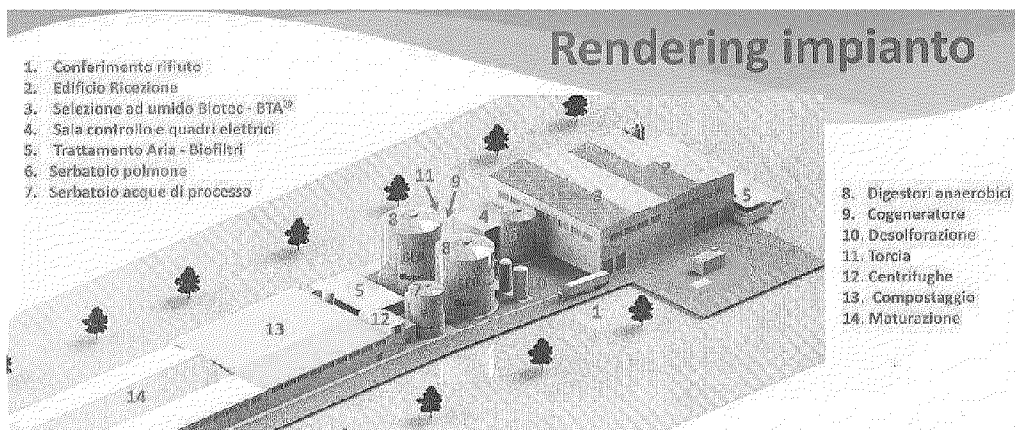




Il ministro Galletti e i sindaci alla posa della prima pietra per la costruzione dell'impianto



Daniele Fortini, neo presidente di Geofor, illustra le caratteristiche dell'investimento (Foto Silvi)



Il rendering mostra come sarà il nuovo impianto di compostaggio a Gello